

Tecnologia e salute Anziani, in città il meeting internazionale

Quattro giornate di studio e un convegno aperto alla cittadinanza organizzato dall'Ausl insieme a numerosi partner

■ Il 22, 23, 24 e 25 maggio Parma ospita il meeting internazionale sul progetto europeo «Activage», studio su larga scala per l'applicazione delle tecnologie e dei dispositivi IoT (Internet delle cose) negli ambienti di vita delle persone con più di 65 anni. Obiettivi finali del progetto sono migliorare la salute degli anziani e favorire una vita autonoma. L'evento centrale, con sessione aperta a tutti, è giovedì 24, dalle 9.30 alle 12.30 al Centro congressi del Campus dell'Università, Parco Aree delle Scienze, 17. L'incontro è occasione per presentare ai professionisti della salute e alla cittadinanza il lavoro di ricerca sviluppato a Parma sull'applicazione dell'IoT nelle abitazioni di circa 100 anziani di Parma e provincia che hanno subito un ictus. Dopo i saluti delle autorità, Sergio Guillen, coordinatore di Activage project e manager Mysphera, presenterà il progetto. Seguiranno gli interventi di Antonio Brambilla, responsabile Assistenza territoriale regione, Enrico Montanari, re-

sponsabile Activage-DS Regione Emilia-Romagna Ausl Parma, Paolo Ciampolini, professore dipartimento di Ingegneria e Architettura Università di Parma. La mattinata si concluderà con una tavola rotonda, con la partecipazione dei partner europei di Activage. Le giornate del 22, 23 e 25 maggio, invece, sono riservate agli addetti ai lavori dei 9 centri di sviluppo di sette paesi europei (Italia, Grecia, Finlandia, Spagna, Francia, Regno Unito, Germania) e ai 49 partner del progetto. Gli incontri sono occasione per confrontarsi sulle strategie per raggiungere, nella data del 2020, gli obiettivi utili a formulare all'Unione Europea un piano assistenziale per i 65enni colpiti da ictus. Il progetto in Italia, patrocinato dalla Regione, vede la collaborazione di Cup 2000, Azienda USL di Parma, Aurora Domus Cooperativa Sociale Onlus, Isti - Consiglio nazionale delle ricerche, Università di Parma, IBM Research GMBH, Wind Tre.

r.c.

